

Here After-L'Aldilà. Un horror psicologico sulla pre-morte

Articolo di: Teo Orlando



[1]

In uscita nelle sale il 25 luglio, *Here After - L'Aldilà*, vede il regista e produttore **Robert Salerno** (noto per film come *Smile* e *Fade Out*) alle prese con la storia di **Robin** (**Freya Hannan-Mills**), una talentuosa pianista adolescente che sopravvive miracolosamente a un'esperienza di pre-morte. Dopo questo evento, Robin inizia a mostrare comportamenti inquietanti e pericolosi. La madre, **Claire** (**Connie Britton**), preoccupata per il cambiamento radicale della figlia, è costretta a confrontarsi con un segreto doloroso del passato.

La scommessa del regista è quella di convincere gli spettatori che attraverso le **esperienze di pre-morte** possiamo avere un **accesso** all'aldilà: e queste esperienze possono sia essere le premesse per una storia dalle tinte horror, sia la via verso una **dimensione mistica e religiosa**.

Ci è sembrato comunque che, pur partendo da un'**idea intrigante**, il regista volesse tenere troppo aperta la porta per condurre gli spettatori verso un **dramma psicologico** e insinuare insieme il valore dell'**esperienza religiosa**. Non a caso il film è ambientato nella **Roma** dei nostri tempi, tra **scuole cattoliche** e **borghesia** che sconta i propri sensi di colpa quasi per essersi allontanata dai valori tradizionali della famiglia religiosa. Come **horror** è quindi troppo **light**: la trama, basata sull'affascinante presupposto delle esperienze di pre-morte, tradisce un'idea di base promettente, ma la sua esecuzione lascia a desiderare sotto diversi aspetti.

Certo, qua e là si notano echi di film celebri del genere, come *L'esorcista* (1973): l'analogia sta nel fatto che nel film di 50 anni fa si esplora la possessione demoniaca attraverso la storia di una giovane ragazza, Regan, che subisce una serie di cambiamenti inquietanti e spaventosi dopo essere posseduta da un'entità maligna. Ma *Here After - L'Aldilà* si concentra più sul **dramma psicologico** della madre e sui cambiamenti di Robin, mentre *L'esorcista* si immerge completamente nell'**orrore** della **possessione**, con scene memorabili, il terrore psicologico e gli effetti speciali all'avanguardia per l'epoca, che contribuiscono a un'esperienza di **horror** pura e intensa.

Un'altra analogia che ci viene in mente è quella con *The Others* (2001) con **Nicole Kidman**, un **horror gotico** che esplora la vita di una madre e dei suoi figli in una **casa infestata**. Il film gioca sul mistero e sull'atmosfera per creare tensione e paura. La **suspense** e l'atmosfera inquietante sono costruite magistralmente, con colpi di scena che mantengono lo spettatore con il fiato sospeso.

Qui invece il fulcro del racconto è la trasformazione di **Robin** da ragazza tenera e accondiscendente a figura aggressiva e **violenta**. Tuttavia, il film si concentra maggiormente sulla madre, **Claire**, interpretata da Connie Britton, una **donna divorziata** che cerca disperatamente di salvare la figlia e fare i conti con il proprio passato doloroso.

Britton offre una **performance** intensa e convincente, con frequenti **riprese a campo stretto** sul suo volto segnato

Here After-L'Aldilà. Un horror psicologico sulla pre-morte

Publicato su gothicNetwork.org (<https://www.gothicnetwork.org>)

dall'**angoscia**. Tuttavia, la narrazione sembra quasi **sovraesporla**, rendendo il film più un **dramma psicologico** che un **horror**. Mentre le sue **lotte interne** e la sua determinazione a proteggere Robin sono commoventi, l'elemento horror rimane sottotono.

Le scene che dovrebbero risultare **spaventose**, infatti, sono spesso verbose e meno definite, mostrando poco degli atti **malvagi** di Robin. Questi atti, quando finalmente rappresentati, risultano banali e per nulla impressionanti rispetto agli **standard** del genere **horror**.

Il film guadagna punti per la sua esplorazione delle **esperienze di pre-morte** e per l'interpretazione di Britton, ma perde slancio quando si tratta di offrire un vero e proprio spavento. La partecipazione di un gruppo di persone che condividono le loro esperienze di pre-morte aggiunge un tocco interessante, contrastando le esperienze negative di Robin con racconti di amore e pace.

In conclusione, *Here After - L'Aldilà* è un film che oscilla tra il dramma e l'**horror**, senza riuscire a eccellere completamente in nessuno dei due **generi**. È un racconto drammatico e psicologico con incursioni in altri generi e che si concentra principalmente sulla **psicologia** della madre e sul suo tentativo di salvare la figlia. Nonostante le sue lacune, merita di essere visto per la solida interpretazione di Connie Britton e per l'originale premessa narrativa, che apre lo spiraglio alla dimensione del trascendente attraverso l'istante della morte. Come ha scritto la filosofa francese **Simone Weil**: *"Mi sono sempre proibita di pensare al futuro, ma ho sempre creduto che il **momento della morte** sia la norma e la meta della vita. Pensavo che per coloro i quali vivono come si conviene sia l'istante in cui, per una **frazione infinitesimale** di tempo, **la verità pura, nuda, certa, eterna penetra nell'anima**. Posso dire di non aver mai desiderato per me alcun altro bene. Pensavo che la vita che conduce a questo bene non sia definita soltanto dalla **morale comune**, ma consista per ciascuno in una successione di atti e avvenimenti rigorosamente personale, e così obbligatoria che chi se ne discosta fallisce la meta"*.

Publicato in: GN35 Anno XVI 18 luglio 2024

//

Scheda **Titolo completo:**

Here After - L'Aldilà

Regia: **Robert Salerno**

Sceneggiatura: **Sarah Conradt**

Interpreti

Connie Britton: **Claire**

Giovanni Cirfiera: **Luca**

Freya Hannan-Mills: **Robin**

Tommaso Basili: Dr. **Ben Romano**

Syama Rayner: **Adriana**

Babetida Sadjo: **Viv**

Alessandro Bressanello: **Padre Sergio**

Andrea Bruschi: **Dr. Stancik**

Alessandro Riceci: **Sagravas**

Giorgia Trasselli: **Greta**

Laura Anzani: **Suor Giulia**

Lollo Franco: **Renato**

Prodotto da: **Anthony Bregman, Sukee Chew, Sarah Conradt, Naomi Despres, Riccardo Di Pasquale, Gian Gabriele Foschini, Robert Salerno, Christopher Tricarico, Raffaello Vignoli.**

Musica: **Fabrizio Mancinelli**

Distribuzione: [Eagle Pictures](#) [2].

Data di uscita: 25 luglio 2024

Here After-L'Aldilà. Un horror psicologico sulla pre-morte

Publicato su gothicNetwork.org (<https://www.gothicnetwork.org>)

- [Cinema](#)

URL originale: <https://www.gothicnetwork.org/articoli/here-after-laldila-horror-psicologico-sulla-pre-morte>

Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/hereafterks01657-copia-5jpg>

[2] <https://www.eaglepictures.com/>